

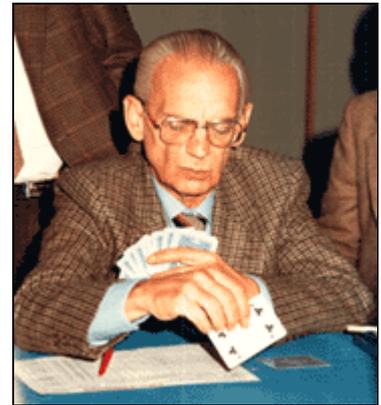
## RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

### Con la testa fra le nuvole

La conoscenza teorica degli schemi base del gioco di compressione è indispensabile non solo al dichiarante, ma anche ai difensori. Anzi sono proprio questi ultimi ad averne maggiore bisogno, perché il loro compito è, per definizione, più difficile.

Accertato che il dichiarante ha la possibilità di eseguire un gioco di compressione, la difesa consiste nel distruggerne uno degli elementi essenziali. Può capitare (ed è forse il caso più frequente) di dover conservare una carta in apparenza poco attraente, ma in realtà importantissima perché solleva il compagno dall'onere di custodire il relativo colore.



Oppure di dover distruggere una minaccia e questo è probabilmente il caso più facile; molto spesso infatti l'opera di demolizione avviene automaticamente senza che i difensori, sul momento almeno, ne apprezzino pienamente il valore. O ancora che occorra impedire al dichiarante la preventiva cessazione di una perdente rifiutando di fare una presa nel momento da lui prescelto. Questo è proprio il tipo di difesa più difficile che, oltre ad una notevole chiaroveggenza, richiede una buona dose di coraggio. Infatti c'è spesso il pericolo di non realizzare mai più la presa dilazionata. Infine capita molto spesso che la difesa contro il gioco di compressione consista nell'aggredire la ripresa finale.

La seguente è una smazzata semplicissima ma, come tutte quelle che via via vi racconto, ha il pregio di essere rigorosamente autentica.

	♠ DF 9		
	♥ F 7		
	♦ R 8 2		
	♣ A 10 7 3 2		
♠ A R 10 7 2 ♥ A 9 4 ♦ 5 4 ♣ 8 5 4		♠ 8 5 ♥ R 6 3 2 ♦ A 9 7 6 ♣ D F 6	
	♠ 6 4 3		
	♥ D 10 8 5		
	♦ D F 10 3		
	♣ R 9		

La licitazione (Tutti in prima)

Nord	Est	Sud	Ovest
-	passo	passo	1♣
2♣	2♦	passo	2♣
passo	passo	passo	.

Dopo il mia attacco di Dama di picche, il contratto sarebbe stato sul tavolo se il dichiarante, dopo aver vinto con l'Asso, non avesse deciso che sarebbe stato banale per un campione olimpico avere in mano anche il Fante. Entrò al morto con l'Asso di quadri, giocò picche e passò di mano il Dieci. Presi col Fante, proseguì col tre di fiori e il mio compagno (fatta la presa col Re) tornò nel colore per il mio Asso e il taglio al terzo giro. Poi incassò la Dama di quadri e... rigiocò velocemente

quadri, realizzando così una dei più bei casi di compressione suicida che mi siano mai capitati. Infatti il dichiarante tagliò, incassò il re e il sette di picche scartando due cuori dal morto e, senza rendersi ben conto di quello che era successo, realizzò (oltre a Re e Asso di cuori) il nove affrancato dal forzato scarto di due cuori da parte del mio compagno.

E' facile rendersi conto che Sud avrebbe distrutto la compressione se, dopo la Dama di quadri, avesse giocato cuori. Cosa che non comportava d'altronde il minimo rischio perché se il dichiarante avesse avuto il Fante di cuori, avrebbe fatto l'impasse per conto suo.

Se avessi potuto immaginare che il mio compagno, un ottimo giocatore, era con la testa tra le nuvole, avrei superato la Dama di quadri col re per giocare cuori.